



TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione VII Civile
Sezione Procedure Concorsuali

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale in composizione monocratica, in persona del Giudice dott. Andrea balba
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto l'omologa del Concordato Minore presentato da Gian Paolo Ferrando
(c.f. FRRGPL48H15G197I), nato a Ovada (AL) il 15.6.1948 e Giuseppina Banfi (c.f.
BNFGPP57C55F955H), nata a Novate Milanese (MI) il 15.3.1957,

Visto il ricorso depositato dal debitore e la documentazione allegata;

visto il proprio provvedimento del 20.10.22 con cui è stata dichiarata aperta la procedura
di concordato minore e disposta la comunicazione ai creditori

letta la relazione depositata dell'OCC sull'esito delle votazioni da cui risulta raggiunta la
maggioranza di legge;

lette le osservazioni depositate dai creditori

ritenuto

- che i debitori proponenti avendo debiti derivanti almeno in parte da attività di
impresa possono avere accesso al concordato minore;
- che, richiamata sul punto la relazione dell'OCC l'alternativa liquidatoria appare
assai deteriore per i creditori opposenti

confermata ad oggi l'ammissibilità giuridica e la fattibilità economica del piano

P.Q.M.

visto l'art. 80 CCII

Omologa il concordato minore depositato da Gian Paolo Ferrando (c.f.
FRRGPL48H15G197I), nato a Ovada (AL) il 15.6.1948 e Giuseppina Banfi (c.f.
BNFGPP57C55F955H), nata a Novate Milanese (MI) il 15.3.1957





TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione VII Civile
Sezione Procedure Concorsuali

Dispone che l'OCC provveda a pubblicare la presente sentenza sul sito del Tribunale ed ad effettuare la trascrizione sui beni la cui cessione è prevista dal piano

Dichiara chiusa la procedura

Visto l'art. 81 CCII:

- ricorda al debitore che lo stesso è tenuto a compiere ogni atto necessario a dare esecuzione al piano omologato comprese le vendite e le cessioni quanto previste dal piano, anche avvalendosi di soggetti specializzati quanto indicati e, comunque, sotto il controllo e con la collaborazione dell'OCC;
- dispone che l'OCC vigili sull'esatto adempimento del concordato rivolgendo le eventuali difficoltà che dovessero emergere sottoponendole al Giudice quando necessario;
- dispone che l'OCC ogni sei mesi relazioni l'ufficio sullo stato della esecuzione e che, terminata l'esecuzione, presenti una relazione finale sulla integrale e corretta esecuzione del piano omologato.

Così deciso in Genova, il 02/02/2023

il Giudice

Andrea Balba

